



Regione Liguria

Deliberazione della Giunta regionale n. 1526 del 22/12/2006

Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Aggiornamenti statistici e proroga validità.

Premesso che

- l'articolo 3 - comma -1 della legge 21 novembre 2000 n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi), stabilisce che le Regioni si dotano di un Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, sulla base delle linee guida deliberate dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delegato per il coordinamento della Protezione Civile;
- con la deliberazione n. 1402 del 22/11/2002 la Giunta regionale, in virtù di quanto disposto dall'articolo 41 della l.r. 22/01/1999 n. 4 (norme in materia di foreste e assetto idrogeologico), ha approvato il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (di seguito Piano regionale AIB), elaborato nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3 comma 1 della L. 353/2000, il quale è suddiviso nelle seguenti principali sezioni:
 - A) **Impostazione generale:** nella quale è indicata la validità temporale e spaziale del Piano, stabilita in anni tre con aggiornamenti annuali, nonché sono individuate le competenze istituzionali in materia di incendi boschivi, sono descritti gli aspetti territoriali, climatici e socio-economici della Liguria, sono elencati gli elaborati statistici relativi agli incendi boschivi registrati nel periodo 1987/2001 ed è stato effettuato un confronto statistico degli stessi con la pianificazione regionale precedente;
 - B) **Zonizzazione attuale:** nella quale sono riportati e descritti i dati registrati fino all'anno 2002, relativi ai censimenti della consistenza delle risorse umane e strumentali impegnate nelle attività di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, alla viabilità di interesse forestale, ai punti d'acqua per il rifornimento idrico degli automezzi e dei velivoli antincendio, agli investimenti finanziari attuati sul territorio, e alla individuazione delle aree e delle classi di rischio;
 - C) **Zonizzazione degli obiettivi:** nella quale sono stati individuati gli obiettivi del Piano regionale AIB, ovvero la riduzione delle superfici boschive percorse dal fuoco da ottenere nell'arco di validità del Piano regionale AIB, la quale è correlata alla quantità e alla qualità degli interventi individuati dal Piano regionale AIB ed effettivamente attuati nel periodo di vigenza dello stesso, volti al contenimento degli incendi. Il Piano regionale AIB prevede che tale riduzione possa essere raggiunta tramite tappe annuali definite RASMAP (Riduzione Attesa della Superficie Media Annuale Percorsa). Inoltre per ogni Ente delegato di cui alla L.R. 6/1978, in relazione agli obiettivi da raggiungere a livello comprensoriale (RASMAP), viene determinata la percentuale di riparto delle

risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale per l'attuazione degli interventi individuati nel Piano regionale AIB.

- D) **Zonizzazione degli interventi:** nella quale sono stati indicati gli interventi ritenuti necessari per raggiungere gli obiettivi individuati nel Piano regionale AIB. In particolare sono indicate le azioni volte alla previsione e alla prevenzione degli incendi boschivi, alla lotta attiva contro gli stessi, alle procedure di intervento, alle norme di sicurezza e alla formazione degli operatori, alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.
- E) **Allegati:** riportante tabelle statistiche, elaborati grafici, schede, moduli e disposizioni relative alla raccolta di dati ed informazioni necessarie per implementare e completare le banche dati previste dal Piano regionale AIB.

Considerato che

- la DGR 1402/2002, nell'approvare il Piano regionale AIB, ne ha stabilito in anni 3 il periodo di validità a partire dal 1 gennaio 2003, prevedendo la revisione generale dello stesso entro il primo ottobre dell'anno 2006;
- è attualmente in fase di elaborazione la nuova normativa regionale per la disciplina del comparto dell'antincendio boschivo e della protezione civile, la quale si pone la finalità di razionalizzare ed ottimizzare le azioni di competenza regionale relative alla previsione, prevenzione ed intervento per le emergenze antropiche e naturali che interessano il territorio regionale;
- l'articolato relativo alla nuova disciplina regionale in materia di antincendio boschivo e protezione civile è in avanzato stato di stesura e rimanda al Piano regionale AIB numerosi adempimenti tra i cui l'approvazione dei regolamenti per la costituzione dei Comitati Intercomunali Organizzati presso gli Enti delegati di cui alla l.r. 6/1978, l'applicazione della disciplina sul Volontariato, la specificazione delle modalità applicative delle competenze a carico degli Enti delegati di cui alla l.r. 6/1978, delle Amministrazioni provinciali, dei comuni nonché le procedure operative da applicarsi in occasione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi;
- sulla base di quanto segnalato dai Rappresentanti del Volontariato e dal CFS, occorre integrare il criterio della RASMAP previsto nella sezione C "Zonizzazione degli obiettivi" del Piano regionale AIB, per la ripartizione dei fondi regionali destinati agli Enti delegati di cui alla l.r. 6/1978 destinati alla realizzazione delle attività di cui alla l.r. 6/1997 e del medesimo Piano regionale AIB, con ulteriori criteri che tengano conto anche delle capacità organizzative ed operative dell'Ente delegato e del Volontariato dallo stesso organizzato;

Atteso che:

- la revisione generale del Piano regionale AIB, per la sua valenza operativa, deve comprendere anche le indicazioni organizzative e procedurali che derivano dalla disciplina regionale in materia di antincendio boschivo e che tali indicazioni devono essere portate alla conoscenza degli addetti del comparto nonché delle Istituzioni che hanno competenze in materia di antincendio boschivo;
- le indicazioni organizzative e procedurali dettate dal Piano regionale AIB, per la loro valenza operativa nei confronti delle Istituzioni competenti in materia di antincendio boschivo e per gli addetti del comparto, devono essere chiaramente definite sia nei

contenuti sia nella loro validità temporale al fine di non determinare incertezze di ruoli e competenze;

Ritenuto opportuno:

- subordinare la revisione generale del Piano regionale AIB all'approvazione della nuova normativa regionale relativa alla disciplina del comparto inerente le attività di antincendio boschivo e di protezione civile, la quale verrà sottoposta ad un prossimo esame della Giunta e del Consiglio regionale, affinché la versione definitiva dell'aggiornamento del Piano regionale AIB comprenda anche le nuove disposizioni regolamentari, organizzative ed operative da essa derivanti, assicurandone la necessaria chiarezza sia dei contenuti che della validità temporale;
- prorogare di un anno, ovvero fino al 01/10/2007, la validità del Piano regionale AIB e in particolare di quanto previsto e disposto nelle sezioni A,B,C,D e E precedentemente elencate, al fine di subordinare la revisione del Piano regionale AIB medesimo all'approvazione della nuova legge regionale che disciplinerà in modo organico e razionale il comparto dell'antincendio boschivo e di protezione civile, salvo quanto attiene al programma di formazione ed addestramento per i volontari AIB di cui alla sezione D "Zonizzazione degli interventi" del Piano regionale AIB, per il quale è in fase di approvazione una specifica deliberazione di Giunta per l'aggiornamento dello stesso;
- provvedere, nel contempo, all'aggiornamento dei dati statistici del Piano regionale AIB al fine effettuare un confronto con la precedente pianificazione regionale valutando i risultati raggiunti nel periodo 2003/2006 in termine di Riduzione Attesa della Superficie Media Annuale Percorsa (RASMAP) rispetto a quelli indicati dal Piano regionale AIB, nonché adempiere a quanto disposto dalla L. 353/2000 circa la necessità di provvedere agli aggiornamenti annuali del Piano regionale AIB;
- integrare il criterio della RASMAP per il riparto agli Enti delegati di cui alla l.r. 6/1978, dei fondi disponibili sui competenti capitoli di bilancio per la realizzazione delle azioni di cui alla l.r. 6/1997 e del Piano regionale AIB, con ulteriori criteri che tengano conto anche delle capacità organizzative ed operative dell'Ente delegato e del Volontariato dallo stesso organizzato;

Visto l'allegato documento (prot. 168156/2006) che fa parte integrante e necessaria del presente atto con il quale:

- è stato effettuato l'aggiornamento dei dati riportati nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi approvato con la DGR 1402/2002 relativi agli incendi per il periodo 2002/2006, il quale conferma che le azioni promosse dall'Amministrazione regionale, anche attraverso gli Enti delegati di cui alla l.r. 6/1978, hanno consentito di raggiungere e superare quelli che erano gli obiettivi della R.A.S.M.A.P. (Riduzione Attesa Superficie Media Annuale Percorsa) prevista dalla pianificazione regionale, attraverso il confronto dei dati degli ultimi 5 anni, corrispondenti al periodo 2002/2006, con quelli del precedente periodo 1987-2001. Ciò ha evidenziato che si è passati da una superficie media annua percorsa dal fuoco pari a 7415 Ha, ad una superficie media annua di 3554 Ha, con una riduzione media annua di superficie percorsa dal fuoco (RASMAP) pari ad oltre 3800 Ha, contro i 1018 Ha/anno di RASMAP previsti dal Piano regionale AIB in argomento;

- si individuano i sotto indicati criteri che dovranno essere applicati in occasione delle ripartizione di fondi agli Enti delegati di cui alla l.r. 6/1978, a valere sul bilancio 2007, per la realizzazione di attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di competenza degli Enti delegati previste dalla l.r. 6/1997 e dal Piano regionale AIB, i quali andranno ad integrare il criterio di riparto legato alla RASMAP (Riduzione Attesa Superficie Media Annuo Percorsa) individuato nella sezione C "Zonizzazione degli Obiettivi" del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi approvato con DGR 1402/2002:
 - capacità organizzativa dell'Ente delegato definita dal numero di Volontari operativi ovvero provvisti di idoneità fisica come da Piano Regionale AIB, dei Dispositivi di Protezione Individuale e dell'attestato di frequenza del corso base di cui al Piano regionale AIB;
 - capacità di spesa dell'Ente delegato rispetto ai finanziamenti assegnati dalla Regione per le attività AIB, e rispetto dei tempi concessi a quest'ultimo per le rendicontazioni dei fondi impiegati;
 - attività di prevenzione svolta nell'ambito del territorio di competenza con particolare riferimento al pattugliamento svolto dal volontariato con il coordinamento operativo del CFS;
 - disponibilità del volontariato ad operare fuori dal territorio di propria competenza.

tali criteri verranno applicati per la ripartizione delle risorse che verranno rese disponibili sui competenti capitoli del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2007, nella misura e nella percentuale che verrà stabilita in sede di riparto dalla Giunta regionale;

Attesa pertanto la necessità di:

- rinviare la revisione generale del Piano regionale AIB all'approvazione della nuova normativa regionale relativa alla disciplina del comparto inerente le attività di antincendio boschivo e di protezione civile, la quale verrà sottoposta ad un prossimo esame della Giunta e del Consiglio regionale, affinché la versione definitiva dell'aggiornamento del Piano regionale AIB comprenda anche le nuove disposizioni regolamentari, organizzative ed operative da essa derivanti;
- prorogare di un anno, ovvero fino al 01/10/2007, la validità del Piano regionale AIB e in particolare di quanto previsto e disposto nelle sezioni A,B,C,D e E precedentemente elencate, al fine di subordinare la revisione del Piano regionale AIB medesimo all'approvazione della nuova legge regionale che disciplinerà in modo organico e razionale il comparto dell'antincendio boschivo e di protezione civile, salvo quanto attiene al programma di formazione ed addestramento per i volontari AIB di cui alla sezione D "Zonizzazione degli interventi" del Piano regionale AIB, per il quale è già stato effettuato uno specifico aggiornamento;
- approvare l'allegato documento inerente gli aggiornamenti statistici al Piano regionale AIB, con il quale si provvede a:
 - effettuare l'aggiornamento dei dati riportati nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi approvato con la DGR 1402/2002 relativi agli incendi per il periodo 2002/2006, il quale conferma che le azioni promosse dall'Amministrazione regionale, anche attraverso gli Enti delegati di cui alla l.r. 6/1978, hanno consentito di raggiungere e superare quelli che erano gli obiettivi della R.A.S.M.A.P. (Riduzione Attesa Superficie Media Annuo Percorsa) prevista dalla pianificazione regionale, attraverso il confronto dei dati degli ultimi 5 anni, corrispondenti al periodo 2002/2006, con quelli del precedente periodo 1987-2001. Ciò ha evidenziato che si è passati da una superficie media annua percorsa dal fuoco

pari a 7415 Ha, ad una superficie media annua di 3554 Ha, con una riduzione media annua di superficie percorsa dal fuoco (RASMAP) pari ad oltre 3800 Ha, contro i 1018 Ha/anno di RASMAP previsti dal Piano regionale AIB in argomento;

- individuare i sotto indicati criteri che dovranno essere applicati in occasione di ripartizione di fondi agli Enti delegati di cui alla l.r. 6/1978, a valere sul bilancio 2007, per la realizzazione di attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di competenza degli Enti delegati previste dalla l.r. 6/1997 e dal Piano regionale AIB, i quali andranno ad integrare il criterio legato alla RASMAP (Riduzione Attesa Superficie Media Annuo Percorsa) individuato nella sezione C "Zonizzazione degli Obiettivi" del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi approvato con DGR 1402/2002:
- capacità organizzativa dell'Ente delegato definita dal numero di Volontari operativi ovvero provvisti di idoneità fisica come da Piano Regionale AIB, dei Dispositivi di Protezione Individuale e dell'attestato di frequenza del corso base di cui al Piano regionale AIB;
- capacità di spesa dell'Ente delegato rispetto ai finanziamenti assegnati dalla Regione per le attività AIB, e rispetto dei tempi concessi a quest'ultimo per le rendicontazioni dei fondi impiegati;
- attività di prevenzione svolta nell'ambito del territorio di competenza con particolare riferimento al pattugliamento svolto dal volontariato con il coordinamento operativo del CFS;
- disponibilità del volontariato ad operare fuori dal territorio di propria competenza.

tali criteri verranno applicati per la ripartizione delle risorse che verranno rese disponibili sui competenti capitoli del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2007, nella misura e nella percentuale che verrà stabilita in sede di riparto dalla Giunta regionale;

- stabilire che il Piano regionale AIB di cui se ne proroga la validità di un anno, ovvero fino al 01/10/2007, costituisce a tutti gli effetti il Piano per la difesa e alla conservazione del patrimonio boschivo previsto dalla l.r. n.4/1999 e dalla normativa comunitaria per il settore forestale e antincendio boschivo;

Considerato che i finanziamenti necessari per attuare le azioni previste dal Piano regionale AIB verranno annualmente disposti con legge di bilancio compatibilmente alle risorse regionali per lo scopo disponibili, ai quali concorreranno anche le risorse finanziarie che lo Stato e l'Unione Europea attribuiranno alla Regione per la difesa, la tutela e il miglioramento del patrimonio forestale, sia in via ordinaria sia in via straordinaria;

Visto:

- l'articolo 41 della legge regionale 22 gennaio 1999 n. 4 (Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico);
- la legge regionale 28 gennaio 1997 n. 6 relativa alla organizzazione della struttura operativa di intervento per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi;

Su proposta dell'Assessore incaricato al Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate di:

- stabilire che la validità del Piano regionale AIB è prorogata di un anno, ovvero fino al 01/10/2007;
- approvare l'allegato documento (prot. 168156/2006) che fa parte integrante e necessaria del presente atto, inerente gli aggiornamenti statistici al Piano regionale AIB per il periodo 2002/2006;
- individuare i sotto indicati criteri che dovranno essere applicati in occasione di ripartizione di fondi agli Enti delegati di cui alla l.r. 6/1978, a valere sul bilancio 2007, per la realizzazione di attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di competenza degli Enti delegati previste dalla l.r. 6/1997 e dal Piano regionale AIB, i quali andranno ad integrare il criterio legato alla RASMAP (Riduzione Attesa Superficie Media Annuo Percorsa) individuato nella sezione C "Zonizzazione degli Obiettivi" del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi approvato con DGR 1402/2002:
 - a. capacità organizzativa dell'Ente delegato definita dal numero di Volontari operativi ovvero provvisti di idoneità fisica come da Piano Regionale AIB, dei Dispositivi di Protezione Individuale e dell'attestato di frequenza del corso base di cui al Piano regionale AIB;
 - b. capacità di spesa dell'Ente delegato rispetto ai finanziamenti assegnati dalla Regione per le attività AIB, e rispetto dei tempi concessi a quest'ultimo per le rendicontazioni dei fondi impiegati;
 - c. attività di prevenzione svolta nell'ambito del territorio di competenza con particolare riferimento al pattugliamento svolto dal volontariato con il coordinamento operativo del CFS;
 - d. disponibilità del volontariato ad operare fuori dal territorio di propria competenza

tali criteri verranno applicati per la ripartizione delle risorse che verranno rese disponibili sui competenti capitoli del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2007, nella misura e nella percentuale che verrà stabilita in sede di riparto dalla Giunta regionale;

- stabilire che i finanziamenti necessari per attuare le azioni previste nel periodo di validità del Piano regionale AIB verranno disposti con legge di bilancio compatibilmente alle risorse regionali per lo scopo disponibili, ai quali concorreranno anche le risorse finanziarie che lo Stato e l'Unione Europea attribuiranno alla Regione per il comparto volto alla tutela e al miglioramento del patrimonio forestale, sia in via ordinaria sia in via straordinaria;
- incaricare il Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica di provvedere alla massima diffusione dell'allegato documento relativo all'aggiornamento del Piano regionale AIB presso tutti gli organismi pubblici e privati interessati tramite opportuna riproduzione sia cartacea che informatica del documento, nonché tramite specifiche iniziative di divulgazione a livello territoriale.